



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

Fascicolo 17.8.7/2020/ZPA/14016

SETTORE II
Tutela e Valorizzazione Ambientale
P.O. Tutela Ambientale

AL SINDACO DEL COMUNE DI ASCOLI PICENO
P.E.C.: comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it

SETTORE EDILIZIA, ATTIVITA' PRODUTTIVE ED AMBIENTE
COMUNE DI ASCOLI PICENO
P.E.C.: suap.ap@pec.it

ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO
P.E.C.: ata.ascolipiceno@emarche.it

REGIONE MARCHE
SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E MINIERE
P.E.C.: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it
SETTORE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
P.E.C.: regione.marche.valutazamb@emarche.it
SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD
P.E.C.: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it

ARPAM - SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO
P.E.C.: arpam.avsd@emarche.it

ASUR MARCHE AREA VASTA 5 - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
P.E.C.: areavasta5.asur@emarche.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
P.E.C.: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

MINISTERO DELL'INTERNO - COMANDO DEI VV.FF. DI ASCOLI PICENO
P.E.C.: com.ascolipiceno@cert.vigilfuoco.it

COMUNE DI APPIGNANO DEL TRONTO
P.E.C.: comuneappignanodeltronto@pec.it

COMUNE DI CASTEL DI LAMA
P.E.C.: servizi.demografici@pec.comune.casteldilama.ap.it

ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL
P.E.C.: ascoliservizi@pec.it

Oggetto: Art.29-nones D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Modifica autorizzazione integrata ambientale (AIA). ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL. Comune di Ascoli Piceno. AMPLIAMENTO DISCARICA COMPRENSORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE (Vasca n.7 per rifiuti non pericolosi).
Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) del 27/10/2022 e 10/11/2022.

Atteso che con **Prot. N.22343 del 20/10/2022** è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il **27/10/2022**, inerente il procedimento in oggetto, sospesa e aggiornata al **10/11/2022**.

Si trasmette il verbale della conferenza di servizi del 27/10/2022 e 10/11/2022.

Si informa che:

- gli atti del procedimento e gli elaborati trasmessi dalla ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL sono consultabili sul sito web della Provincia:
https://www.provincia.ap.it/archivio41_via_0_149_672_1.html;
- il responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. è il Dott. Gianni Giantomassi (tel. 0736 277.757 - email: gianni.giantomassi@provincia.ap.it);
- le comunicazioni relative alla presente devono essere trasmesse a:
Provincia di Ascoli Piceno – Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
P.E.C.: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

GG/gg

Il Segretario Generale con funzioni di
Dirigente del Settore
Avv. GIUSEPPE LOCANDRO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

SETTORE II
Tutela e Valorizzazione Ambientale
P.O. Tutela Ambientale

Fascicolo 17.8.7/2020/ZPA/14016

Oggetto: Art.29-nonies D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Modifica autorizzazione integrata ambientale (AIA).
ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL. Comune di Ascoli Piceno. **AMPLIAMENTO DISCARICA COMPRENSORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE** (Vasca n.7 per rifiuti non pericolosi).
Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) del 27/10/2022 e del 10/11/2022.

Atteso che con **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022** è stato adottato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. il *Provvedimento autorizzatorio unico (PAUR)* che comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA), l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

Premesso che:

- **ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL** con **Prot. N.1097 del 16/09/2022** (rif. Prot. Prov. N.19632 del 16/09/2022) ha presentato istanza di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., della predetta AIA;
- con **Prot. N.19648 del 16/09/2022** dello scrivente Settore è stato comunicato ai sensi dell'art.29-quater, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.:
 - l'avvio del procedimento per la modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'installazione "DISCARICA COMPRENSORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE" (Decreto Regionale N.81/VAA-08), modificata da ultimo con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022;
 - la pubblicazione (**dal 19/09/2022 al 19/10/2022**) degli elaborati relativi alla stessa istanza sul sito web della Provincia: https://www.provincia.ap.it/archivio41_via_0_149_672_1.html;
- con avviso di **Prot. N.22343 del 20/10/2022** è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.29-quater, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il **27/10/2022** attraverso la piattaforma Google Meet collegandosi all'indirizzo: <https://meet.google.com/sej-rsgy-soc>;
- **ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL** con **Prot. N.1266 del 03/11/2022** (rif. Prot. Prov. N.23201 del 03/11/2022) ha trasmesso gli elaborati aggiornati;
- con **Prot. N.23289 del 04/11/2022**, rettificata con Prot. N.23328 del 07/11/2022, sono state comunicate le modalità di partecipazione alla seduta del **10/11/2022**: <https://meet.google.com/nsj-rpih-wjd>.

Alla conferenza di servizi del **27/10/2022**, iniziata alle ore 10:00, sono risultati presenti, collegati alla piattaforma Google Meet:

Gianni Giantomassi	Provincia Settore Tutela Ambientale	Funzionario PO
Giulia Mariani	Provincia Settore Tutela Ambientale	Istruttore direttivo
Maria Sara Massoni	Comune di Ascoli Piceno	Funzionario PO
Claudio Carducci	ATA Rifiuti ATO 5	Direttore
Giampaolo Di Sante	ARPAM	Dirigente
Ugo Galanti	Comune di Ascoli Piceno	Dirigente
Sara Moreschini	Comune di Appignano del Tronto	Sindaco
Mauro Bochicchio	Comune di Castel di Lama	Sindaco
Andrea Zambrini	ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.	Presidente
Matteo Antonelli	ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.	Amministratore delegato
Sergio Ciampolillo	ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.	Progettista
Andrea Sciarra	ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.	Progettista

Non sono intervenuti, invitati con l'avviso di **Prot. N.22343 del 20/10/2022**:

REGIONE MARCHE - SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E MINIERE

REGIONE MARCHE - SETTORE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

REGIONE MARCHE - SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD

ASUR MARCHE AREA VASTA 5 - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

MINISTERO DELL'INTERNO - COMANDO DEI VV.FF. DI ASCOLI PICENO

E' pervenuto il seguente parere:

- **Prot. N.33685 del 27/10/2022** (rif. Prot. Prov. N.22793 del 27/10/2022) dell'ARPAM

Si rappresenta preliminarmente che nelle premesse della Relazione tecnica generale (ET.03quater_Sett.2022) viene descritta la modifica non sostanziale proposta del progetto "AMPLIAMENTO DISCARICA DI RELLUCE. REALIZZAZIONE DELLA VASCA N.7 PER RIFIUTI NON PERICOLOSI" della ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL (P.IVA 01765610447), da realizzare in LOCALITA' RELLUCE nel COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP), approvato con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022.

Viene esplicitato che: "L'intervento relativo alla modifica non sostanziale, secondo l'art.29-nones, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede:

- volumetria totale della vasca pari a 290.000 mc complessivi, la stessa prevista nella autorizzazione della Determinazione Dirigenziale N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022;
- quota del fondo della vasca pari a circa 199,75 m, inferiore a quella prevista nella Determinazione Dirigenziale N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022, pari a 187,90 m (si 'scava' meno);
- superficie interessata dall'intervento pari a circa 27.000 mq, superiore a quella prevista nella Determinazione Dirigenziale N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022, che era pari a circa 14.000 mq;
- quantità di terreno da scavare ed allontanare dall'area di cantiere pari a 218.500 mc, inferiore a quella prevista nella Determinazione Dirigenziale N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022, che era pari a 234.500 mc;
- il numero dei lotti di gestione della vasca è pari a 3, invece che 2 come previsto nella Determinazione Dirigenziale N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022;
- il numero e la tipologia dei codici EER uguali a quelli previsti nella autorizzazione della Determinazione Dirigenziale N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022.

Si richiamano i seguenti articoli della Parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.:

- l'art.5, comma 1, lett.l) definisce "modifica": "la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente";
- l'art.5, comma 1, lett.l-bis) definisce "modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto": "la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa";
- l'art.29-nones, comma 1: "Il gestore comunica all'Autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'Autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decoro tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate";
- l'art.29-nones, comma 2: "Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui al comma 1, risultino sostanziali, il gestore invia all'Autorità competente una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-ter, commi 1 e 2. Si applica quanto previsto dagli articoli 29-ter e 29-quater in quanto compatibile".

Si evidenzia che pur trattandosi di una richiesta di "modifica non sostanziale" è stata comunque effettuata:

- la comunicazione di avvio del procedimento e la pubblicazione sul sito web ai sensi dell'art.29-quater, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- l'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art.29-quater, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i., al fine di verificare con ARPAM e ASUR eventuali effetti significativi sull'ambiente e sulla salute.

Si dà atto ad ogni modo che la ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL ha presentato gli elaborati aggiornati ai sensi dell'art.29-ter del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Si procede pertanto a una verifica delle condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) modificata con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022, in considerazione dei predetti elaborati aggiornati:

ELABORATI TECNICI		
ET.01quinques	Sett.2022	Elenco elaborati
ET.03quater	Sett.2022	Relazione tecnica generale
ELABORATI GRAFICI		
SA.00bis	Sett.2022	Inquadramento territoriale e documentazione fotografica
SA.01bis	Sett.2022	Inquadramento urbanistico: prg ed estratto di mappa catastale
SA.01abis	Sett.2022	Planimetria con indicazione distanze

SA.02cbis	Sett.2022	Carte dei vincoli – piano assetto idrogeologico fiume Tronto
SA.03bis	Sett.2022	Rilievo e planimetria generale - stato attuale
SA.04abis	Sett.2022	Sezioni I2, I3, I4 - stato attuale
SA.04bbis	Sett.2022	Sezioni t7, t8 - stato attuale
SP.05bis	Sett.2022	Planimetria generale - stato di progetto
SP.06bis	Sett.2022	Planimetria e particolari costruttivi impermeabilizzazione di fondo e sponde – st. progetto
SP.07bis	Sett.2022	Planimetria rete di captazione del biogas e particolari costruttivi - st. progetto
SP.08bis	Sett.2022	Planimetria rete di captazione del percolato e particolari costruttivi – st. progetto
SP.09ter	Sett.2022	Planimetria regimazione acque meteoriche e particolari costruttivi - stato di progetto
SP.10ter	Sett.2022	Planimetria copertura finale e particolari costruttivi - stato di progetto
SP.12bis	Sett.2022	Sezioni I2, I3, I4 - stato di progetto
SP.13bis	Sett.2022	Sezioni t7, t8 - stato di progetto
SP.15bis	Sett.2022	Paratia di pali – particolari costruttivi
SP.16quater	Sett.2022	Planimetria area di stoccaggio temporaneo del materiale di scavo
SP.17bis	Sett.2022	Fasi gestionali di abbancamento rifiuti
SP.18ter	Sett.2022	Planimetria ripristino ambientale - stato di progetto
ELABORATI TECNICI DOMANDA DI AIA		
ALL 01ter	Sett.2022	Relazione tecnica aia
ALL 03ter	Sett.2022	Sintesi non tecnica
ELABORATI GRAFICI DOMANDA DI AIA		
ALL A9bis	Sett.2022	Mappa catastale
ALL A11bis	Sett.2022	Zonizzazione acustica comunale
ALL G6bis	Sett.2022	Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio dei rifiuti
ALL 06quater	Sett.2022	Planimetria dei punti di monitoraggio e controllo

Si ritiene necessario procedere alla conclusione della conferenza di servizi in argomento entro il 15/11/2022, ai fini degli adempimenti di competenza dello scrivente Settore entro i termini di cui all'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Si esamina e aggiorna il quadro prescrittivo (Allegato Prot. N.9016 del 27/04/2022 alla DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022) alla luce di quanto proposto con la modifica dell'installazione e delle successive comunicazioni della ASCOLI SERVIZI COMUNALE SRL:

- **Prot. N.561 del 05/05/2022** (rif. Prot. Prov. N.9834 del 06/05/2022): comunicazione avvio delle procedure di trasferimento della *Cooperativa Sociale AMA-AQUILONE*;
- **Prot. N.1154 del 30/09/2022** (rif. Prot. Prov. N.20716 del 03/10/2022): comunicazione della data di avvio (10/10/2022) del trasferimento della *Cooperativa Sociale AMA-AQUILONE* e della data di conclusione dello stesso (15/10/2022);
- **Prot. N.1179 del 12/10/2022** (rif. Prot. Prov. N.21433 del 12/10/2022): in merito all'avvenuto trasferimento della *Cooperativa Sociale AMA-AQUILONE* e conseguente cessazione dell'attività presso la struttura sita in Contrada Valle Orta nel Comune di Appignano del Tronto;
- **Prot. N.1186 del 14/10/2022** (rif. Prot. Prov. N.21799 del 17/10/2022): comunicazione della data di inizio lavori del I lotto funzionale (26/10/2022).

1) Descrizione installazione

- 1.1** Il progetto in oggetto è relativo all'ampliamento della DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI (art.4, comma 1, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.) sita in LOCALITÀ RELLUCE nel COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP).

La stessa è inserita nell'ambito di un POLO DI ECOGESTIONE di rifiuti non pericolosi costituito da:

- Discarica per rifiuti non pericolosi (art.4, comma 1, D.Lgs 36/2003 e s.m.i.)
- Impianto di trattamento meccanico biologico (TMB)
- Impianto di compostaggio aerobico (CDQ)
- Impianto di recupero energetico del biogas

La discarica esistente è costituita dalle seguenti vasche, dotate di copertura definitiva e attualmente in gestione operativa:

VASCA 1	Foglio 50	Particelle 52, 53 (porz.), 90 (porz.), 153
VASCA 2	Foglio 50	Particelle 53 (porz.), 90 (porz.), 93 (porz.), 150 (porz.)
VASCA 3	Foglio 50	Particelle 93 (porz.), 150 (porz.)
VASCA 4	Foglio 50	Particelle 86, 88, 93 (porz.), 150 (porz.)
VASCA 5	Foglio 50	Particelle 15, 52, 67, 82, 89

L'area di progetto dell'ampliamento della discarica esistente è ubicata a monte delle vasche n. 2 e 3.

La nuova vasca è denominata:

VASCA 7	Foglio 50	Particelle 112 (porz.) e 86 (porz.)
---------	-----------	-------------------------------------

Topograficamente l'area è individuabile al Foglio n.133 della Carta d'Italia IGM quadrante IV SE.

Le vasche che costituiscono la stessa installazione sono catastalmente identificate:

VASCA 1	Foglio 50	Particelle 52, 53 (porz.), 90 (porz.), 153	22.000 mq
VASCA 2	Foglio 50	Particelle 53 (porz.), 90 (porz.), 93 (porz.), 150 (porz.)	20.000 mq
VASCA 3	Foglio 50	Particelle 93 (porz.), 150 (porz.)	13.500 mq
VASCA 4	Foglio 50	Particelle 86, 88, 93 (porz.), 150 (porz.)	41.000mq
VASCA 5	Foglio 50	Particelle 15, 52, 67, 82, 89	27.500 mq
VASCA 7	Foglio 50	Particelle 112 (porz.) e 86 (porz.)	27.000 mq

Il Sindaco Moreschini chiede su quale documento sono presenti i dati riferiti.

Giantomassi riferisce che i dati sono quelli riportati nel "Quadro Prescrittivo" approvato con il provvedimento di PAUR, aggiornato con i dati del progetto in discussione (superficie della VASCA 7 proposta di 27.000 mq).

Il Sindaco chiede se le vasche 1,2,3,4,5 sono operative.

Giantomassi precisa che le predette vasche sono in "gestione operativa" ai sensi del D.Lgs 36/2003, in quanto non è stata attivata la procedura prevista ai sensi dell'art.12 dello stesso D.Lgs per la chiusura delle vasche.

Il Sindaco obietta che le vasche sono chiuse in quanto è stato fatto il capping finale delle stesse.

Giantomassi precisa che la "chiusura" della vasca deve rispondere ai criteri del predetto art.12 del D.Lgs 152/2006, pertanto la procedura di chiusura può essere attuata solo dopo la verifica di conformità della morfologia della discarica e, in particolare, della capacità di allontanamento delle acque meteoriche.

Il Sindaco esprime le sue perplessità sul fatto che la copertura della Vasca 1 non si sia stabilizzata ancora visto il tempo trascorso.

Giantomassi evidenzia che con la modifica dell'AIA in premessa (DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022), sono state introdotte le prescrizioni per l'avvio delle procedure per la chiusura delle vasche del polo in oggetto, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 36/2003.

Da progetto approvato viene esplicitato (ET.03ter Apr.2022 *Relazione tecnica*) per la VASCA 7:

- Volumetria totale abbancabile pari a 290.000 mc;
- Copertura giornaliera con "compost fuori specifica" (EER 190503) e "terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503" (EER 170504) per una quantità pari al 10% del corpo rifiuti;
- Peso specifico del rifiuto pari a 0,9 ton/mc, pertanto la capacità complessiva è stimabile in circa 261.000 ton;
- Capacità giornaliera: 250 ton/giorno;
- Capacità annua: 75.000 ton.

La variante proposta prevede la realizzazione della discarica in tre stralci:

I stralcio:

- Volume di abbancamento: 30.000 mc
- Quantità di rifiuti abbancabili: 27.000 ton
- Durata lotto: 5 mesi

II stralcio:

- Volume di abbancamento: 60.000 mc
- Quantità di rifiuti abbancabili: 54.000 ton
- Durata lotto: 10 mesi

III stralcio:

- Volume di abbancamento: 190.000 mc
- Quantità di rifiuti abbancabili: 171.000 ton
- Durata lotto: 27 mesi

La durata complessiva pertanto è stimata in 42 mesi.

Si prende atto che il volume complessivo di abbancamento rimane invariato, come rimane invariata la stima complessiva della durata di 42 mesi.

1.2 *I requisiti tecnici adottati per la protezione delle matrici ambientali sono descritti negli elaborati progettuali approvati (paragrafo 10 Rapporto istruttorio) e riassunti nella Relazione tecnica generale (ET.03.ter Apr.2022) aggiornata secondo le indicazioni emerse dall'istruttoria tecnica di Provincia e ARPAM.*

Devono essere aggiornati i riferimenti agli elaborati presentati.

1.3 *Controllo delle acque e gestione del percolato (Paragrafo 2.3 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)*

Il percolato delle discariche 1, 2, 3, 4, 5 è raccolto nella VASCA C per poi essere conferito a idonei impianti di trattamento rifiuti.

Il percolato della nuova discarica 7 è raccolto in una nuova VASCA D per poi essere convogliato nella VASCA C per il successivo conferimento a impianti di trattamento esterni.

Le predette vasche di raccolta e i punti di controllo del percolato sono riportati nella Planimetria punti di monitoraggio e controllo (ALL.06ter Apr.2022), allegata al presente atto.

Il Piano di sorveglianza e controllo (ALL.05C Apr.2022) contiene le procedure di controllo e verifica del percolato (paragrafo 2) e delle acque meteoriche di ruscellamento (paragrafo 3).

ARPAM con Prot. N.33685 del 27/10/2022 ha chiesto "La ditta deve aggiornare l'elaborato della rete di captazione del percolato – SP.08bis "Planimetria rete di captazione del percolato" con le linee di connessione tra i collettori di fondo, i pozzi drenanti e la linea di collettamento per il trasporto del percolato fino alla vasca di stoccaggio "Vasca D".

Ciampolillo: chiarisce che i pozzi drenanti non sono collegati alla rete, hanno la funzione di drenaggio verticale del percolato. Mostra il particolare del pozzo di drenaggio in argomento

Di Sante prende atto dei chiarimenti espressi e non ritiene più necessario l'aggiornamento del predetto elaborato.

1.4

Barriera di fondo e delle sponde (Paragrafo 2.4.3 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)

Il fondo e le sponde della VASCA 7 saranno realizzati come descritto al paragrafo 10.1 dell'elaborato ET.03ter Apr.2022 "Relazione tecnica generale", aggiornato secondo le prescrizioni dell'ARPAM.

Nella relazione tecnica ET.03_quater_sett.2022, al paragrafo 8.1, viene mantenuto quanto approvato con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022.

Antonelli: chiede di poter utilizzare per il fondo del primo stralcio (lotto1) i teli delle medesime caratteristiche ma con grammatura di 800 g/mq, già disponibili in situ, sovrapponendo due teli per una grammatura di 1600 g/mq, superiore a quella autorizzata di 1200 g/mq.

Di Sante: chiede a cosa si riferiscono i numeri 800, 1200 se allo spessore del telo o ad altro.

Ciampolillo: chiarisce che il numero si riferisce alla quantità di materiale contenuto nel telo in grammi per metro quadro di superficie, la grammatura è una caratteristica fisica e viene sommata, pertanto sarebbe come mettere un telo da 1600 g/mq che sicuramente è migliorativo rispetto ad uno da 1200g/mq con una maggiore resistenza al punzonamento.

Bochicchio: fa presente che la resistenza di due travi sovrapposte non è uguale alla resistenza di una trave unica avente lo spessore della somma delle due travi, bisogna vedere come questi due teli vengono accoppiati, e si possono creare delle lacerazioni e bisogna verificare che la resistenza dei due teli accoppiati (alla trazione, al punzonamento ecc) sia migliore rispetto al telo unico da 1200 g/mq.

Ciampolillo: garantisce che la resistenza al punzonamento dei due teli sovrapposti rispetto al telo singolo di grammatura inferiore non può che essere migliorativa in quanto bisogna perforare due superfici invece che una, non è una struttura che deve reagire a torsione o ad altri tipi di azione se non quella del punzonamento.

Di Sante: chiede anche lui cosa comporta una maggiore o minore grammatura del telo rispetto alle caratteristiche di resistenza e rispetto allo spessore del telo stesso e chiede conferma se si sta parlando dello strato direttamente a contatto con la barriera geologica impermeabile, e comunque concorda sul fatto che averlo disponibile farebbe diminuire i tempi di realizzazione della vasca.

Ciampolillo per chiarire l'argomento in discussione visualizza la sezione della copertura del fondo dove si vede chiaramente che il doppio strato non è a contatto con le argille di base impermeabili ma con la geomembrana in HDPE e ribadisce che il raddoppio di questa caratteristica fisica non può che portare ad un miglioramento delle caratteristiche meccaniche dello strato in esame.

Di Sante ritiene sufficiente, a completamento dell'approfondimento, fare un confronto numerico tangibile fra la performance richiesta dalla normativa (quindi nei confronti della protezione dell'ambiente) dello strato singolo da 1200g/mq rispetto a quella di un doppio strato da 800 g/mq.

Di Sante chiede inoltre se l'utilizzo del doppio strato comporta degli accorgimenti diversi rispetto all'utilizzo di uno solo strato per il loro spandimento sulle sponde laterali della vasca e se questo miglioramento delle performance è garantito anche in presenza di pendenze.

Ciampolillo precisa che lo strato di tessuto non tessuto non è uno strato impermeabile ma è uno strato di resistenza usato per avere un supporto a livello meccanico per la protezione degli strati inferiori e viene posizionato partendo dalla parte più alta della sponda sulla trincea di ancoraggio, e l'ancoraggio viene progettato in modo che possa resistere alle forze che spingono il telo verso il basso per il peso dei materiali che vengono posti sopra. Lateralmente il telo di tessuto non tessuto non viene saldato come il telo in HDPE ma viene semplicemente sovrapposto. Per quanto riguarda la lunghezza sono abbastanza lunghi da non necessitare sovrapposizioni, infatti se le sponde sono di una lunghezza notevole si chiede al produttore di produrli fuori specifica e sponde così lunghe non le abbiamo quasi mai in nessuna discarica. Per avere una maggiore resistenza alla trazione ed allo scivolamento i teli posso essere anche picchettati sulla trincea.

La ditta produrrà quanto richiesto da ARPAM per il confronto delle due soluzioni.

Si mette a verbale l'intervento del Sindaco Bochicchio scritto sulla chat: "Se vi è scorrimento fra i due strati vi è peggioramento delle performances di resistenza rispetto ad un telo unico di spessore pari alla somma dei due strati (scienza delle costruzioni)".

Ciampolillo conferma l'affermazione del Sindaco e specifica che ogni telo verrà singolarmente ancorato con picchetti alla trincea di pali quindi non possono scorrere uno sull'altro e comunque c'è sempre l'attrito fra i due teli a contrastare quel minimo di spostamento possibile fra i due.

Anche il Sindaco Moreschini manifesta qualche dubbio sull'utilizzo dei due teli e chiede il coinvolgimento del Genio Civile per le eventuali problematiche di stabilità

Giantomassi conclude la trattazione in argomento chiedendo un aggiornamento della Relazione Tecnica ET.03quater con un apposito paragrafo con i chiarimenti richiesti da ARPAM.

Si precisa che la REGIONE MARCHE SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD è stata convocata alla conferenza, torneremo sull'argomento una volta che il rappresentante della Regione si sia collegato.
Si conclude che deve essere modificata di conseguenza la ET.03quater_Sett.2022 "Relazione tecnica generale" secondo le richieste di ARPAM.

Copertura superficiale finale (Paragrafo 2.4.4 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)

La copertura superficiale finale della VASCA 7 sarà realizzata come descritto al paragrafo 10.2 dell'elaborato ET.03ter Apr.2022 "Relazione tecnica generale", aggiornato secondo le prescrizioni dell'ARPAM, e nell'elaborato grafico SP.10bis Feb.2022.

La copertura superficiale finale delle vasche di abbancamento rifiuti deve garantire l'isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno, la minimizzazione delle infiltrazioni d'acqua con conseguente riduzione di percolato nella gestione post-operativa, la minimizzazione dei fenomeni erosivi e la resistenza agli assestamenti del corpo rifiuti e ai fenomeni di subsidenza localizzati.

Per la vasca in oggetto si predispone l'utilizzo di una struttura multistrato costituita dall'alto verso il basso da:

- *Strato superficiale di copertura con spessore non inferiore ad 1 metro per lo sviluppo delle specie vegetali di copertura, ai fini di una adeguata protezione contro l'erosione e per ridurre le escursioni termiche ai danni delle barriere sottostanti;*
- *Strato drenante costituito da un geocomposito drenante/antipunzonamento per le acque meteoriche;*
- *Geomembrana in HDPE spessore 2.0 mm;*
- *Strato minerale compattato con spessore di 20 cm e con permeabilità $K<10^{-8}$ m/s*
- *Geotessile tessuto non tessuto di protezione e separazione.*
- *Strato di drenaggio per il biogas e di rottura capillare con materiale granulare con spessore di 50 cm e con permeabilità $K>10^{-4}$ m/s;*
- *Strato di regolarizzazione per permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti.*

Nella relazione tecnica ET.03_quater_sett.2022 viene mantenuto, al paragrafo 8.2, quanto approvato con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022.

1.5 Controllo dei gas (Paragrafo 2.5 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)

La descrizione degli impianti per l'estrazione del gas della VASCA 7 è riportata al paragrafo 10.4 dell'elaborato ET.03ter Apr.2022 "Relazione tecnica generale".

La caratterizzazione dei gas di discarica è effettuata secondo le modalità previste al paragrafo 7 del Piano di sorveglianza e controllo (ALL.05C Apr.2022).

Il biogas estratto dalla VASCA 7, viene convogliato allo stesso impianto di recupero del biogas della discarica esistente in gestione operativa.

Sono previsti controlli in corrispondenza:

- *del collettore di adduzione del biogas (PB0) delle vasche esistenti, a monte del sistema di valorizzazione del biogas, prima dell'invio all'impianto di recupero della R.T.I. ASJA AMBIENTE ITALIA S.P.A. - FOGLIA UMBERTO SRL;*
- *delle sottostazioni del biogas della nuova VASCA 7 (PB1 e PB2).*

Ciampolillo: chiarisce che nella variante proposta sono spostate le due sottostazioni PB1 e PB2.

Le condizioni di cui al paragrafo 1.5 del Quadro prescrittivo (Prot. N.9016 del 27/04/2022) allegato alla DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022 devono essere aggiornate con i riferimenti corretti.

1.6 Disturbi ed impatti (Paragrafo 2.6 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)

Nel Piano di gestione operativa (ALL.05A Apr.2022), allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto, sono descritte le modalità di gestione durante la fase operativa della discarica, al fine di prevenire qualsiasi effetto negativo sull'ambiente ed individuare le adeguate misure correttive.

Nel Piano di emergenza (ALL.05E Apr.2022), approvato con il provvedimento finale, è descritto il piano di intervento in caso di eventi straordinari quali:

- *allagamenti*
- *incendi*
- *esplosioni*
- *raggiungimento dei livelli di guardia di indicatori di contaminazione*
- *dispersioni accidentali di rifiuti nell'ambiente*
- *eventi meteorici eccezionali*
- *rischio idrogeologico*

Prescrizione invariata.

1.7 Stabilità (Paragrafo 2.7 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)

La caratterizzazione geologica del sito è assicurata dagli studi geologici, geomorfologici e geotecnici eseguiti e riportati negli elaborati di settore del progetto definitivo della VASCA 7 (elencati al paragrafo 10 del Rapporto istruttorio) in particolare:

ET.02 Apr.2019 "Studio geologico, geotecnico e sismico – relazione"

ET.02a Apr.2019 "Studio geologico/relazione integrativa- schede e sezioni verifiche di stabilità"

ET.02b Apr.2019 "Studio geologico/relazione geomorfologica e idrogeologica"

ET.02c Apr.2019 "Studio geologico/relazione sulle indagini sismiche"

Le verifiche di stabilità eseguite pre e post operam in condizioni sismiche del versante interessato sono state estese fino a ridosso del fosso della Metà (TAV. ET.02a Apr.2019), comprendendo quindi anche le vasche già esistenti.

I valori minimi del Coefficiente di Sicurezza F_s ottenuti, in base ai parametri geotecnici assunti per i litotipi terrigeni, i litotipi marini e per i RSU (che sono stati ulteriormente e cautelativamente ridotti applicando i coefficienti M2 (tab.6.2.II – NTC 2018) nonostante la stessa normativa non lo preveda per le verifiche effettuate in condizioni sismiche) ed in base alla ricostruzione del quadro stratigrafico locale, danno un margine di sicurezza ritenuto adeguato e conforme alla normativa vigente.

Condizioni invariate.

1.8 Accesso al sito (Paragrafo 2.8 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)

La protezione fisica del sito è assicurata dalle procedure dettagliate nel Piano di gestione operativa (ALL.05A Apr.2022) e nel Piano di sorveglianza e controllo (ALL.05C Apr.2022).

Condizioni invariate.

1.9 Dotazione di attrezzature e personale (Paragrafo 2.9 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)

Le procedure descritte nel Piano di gestione operativa (ALL.05A Apr.2022) e nel Piano di emergenza (ALL.05E Apr.2022) assicurano la gestione dell'installazione, e i controlli della stessa, con personale interno ed esterno (laboratori accreditati) qualificato e formato.

Condizioni invariate.

1.10 Modalità e criteri di coltivazione (Paragrafo 2.10 Allegato 1 D.Lgs 36/2003)

La corretta coltivazione della VASCA 7 è assicurata dall'adozione delle procedure dettagliate nel Piano di gestione operativa (ALL.05A Apr.2022).

Condizioni invariate.

ARPAM con Prot. N.33685 del 27/10/2022 ha chiesto “L’elaborato SP.09ter “*Planimetria regimazione acque meteoriche*”, individua l’ubicazione dei pozzetti di controllo. Nell’elaborato deve essere rappresentato il pozetto/punto di consegna al fosso della Metà.”

2 Prescrizioni inerenti la realizzazione della VASCA 7

2.1 Entro **30 giorni** dalla data di rilascio della presente autorizzazione, devono essere avviate le procedure per il trasferimento della Cooperativa Sociale AMA-AQUILONE dall’attuale sede, sita in CONTRADA VALLE ORTA nel Comune di APPIGNANO DEL TRONTO (AP), in altra sede di proprietà del Comune di Ascoli Piceno, come stabilito con la Deliberazione della Giunta Comunale di Ascoli Piceno N.44 del 10/02/2022 (ad oggetto “*Approvazione schema dell’accordo procedimentale tra il Comune di Ascoli Piceno, la Società Ascoli Servizi Comunali Srl e la Cooperativa Sociale AMA-AQUILONE*”).

Soddisfatta in considerazione delle comunicazioni della ASCOLI SERVIZI COMUNALI di Prot. N.561 del 05/05/2022 (rif. Prot. Prov. N.9834 del 06/05/2022), Prot. N.1154 del 30/09/2022 (rif. Prot. Prov. N.20716 del 03/10/2022) e Prot. N.1179 del 12/10/2022 (rif. Prot. Prov. N.21433 del 12/10/2022).

2.2 Deve essere comunicata, con un anticipo di **almeno 10 giorni**, alla Provincia, al Comune di Ascoli Piceno e al Comune di Appignano del Tronto la data di avvio delle procedure di trasferimento, di cui al precedente punto, unitamente a:

- a) cronoprogramma delle operazioni di trasferimento e data prevista per la conclusione delle stesse;
- b) copia dell’Accordo procedimentale tra il Comune di Ascoli Piceno, la Società Ascoli Servizi Comunali Srl e la Cooperativa Sociale AMA-AQUILONE firmato tra le parti.

Soddisfatta in considerazione delle comunicazioni della ASCOLI SERVIZI COMUNALI Prot. N.1154 del 30/09/2022 (rif. Prot. Prov. N.20716 del 03/10/2022) e Prot. N.1179 del 12/10/2022 (rif. Prot. Prov. N.21433 del 12/10/2022).

2.3 Deve essere comunicato alla Provincia, al Comune di Ascoli Piceno e al Comune di Appignano del Tronto, entro **10 giorni** dalla conclusione delle operazioni di trasferimento:

- a) avvenuto trasferimento dell’attività della “AMA-AQUILONE”, come da accordo quadro sopra citato;
- b) “avvenuta cessazione dell’attività” presso la struttura sita in CONTRADA VALLE ORTA nel Comune di APPIGNANO DEL TRONTO.

Soddisfatta in considerazione delle comunicazioni della ASCOLI SERVIZI COMUNALI di Prot. N.1154 del 30/09/2022 (rif. Prot. Prov. N.20716 del 03/10/2022) e Prot. N.1179 del 12/10/2022 (rif. Prot. Prov. N.21433 del 12/10/2022).

2.4 I lavori di realizzazione, e coltivazione, della VASCA 7 possono essere avviati solo successivamente alla conclusione delle operazioni di trasferimento della Struttura AMA-Aquilone, attestate dalla comunicazione di cui al punto precedente.

Soddisfatta in considerazione delle comunicazioni della ASCOLI SERVIZI COMUNALI di Prot. N.1179 del 12/10/2022 (rif. Prot. Prov. N.21433 del 12/10/2022) e Prot. N.1186 del 14/10/2022 (rif. Prot. Prov. N.21799 del 17/10/2022).

2.5 Deve essere comunicato alla Provincia, con un anticipo di **almeno 10 giorni**, la data di inizio lavori di realizzazione della VASCA 7, unitamente al cronoprogramma dei lavori (ET.08 Apr.2019) aggiornato.

Deve essere presentato un nuovo cronoprogramma (ET.08) in considerazione della proposta di modifica in sostituzione di quello ET.08bis_Ott.2022 trasmesso con Prot. N.1186 del 14/10/2022 (rif. Prot. Prov. N.21799 del 17/10/2022).

Antonelli precisa che per la realizzazione del primo lotto sono previsti 75 giorni.

Il tutto sarà meglio dettagliato nel cronoprogramma aggiornato.

- 2.6** *La realizzazione della VASCA 7 deve essere conforme al progetto, come da elaborati approvati con il provvedimento finale (elencati al paragrafo 10 del Rapporto istruttorio).*

Da aggiornare i riferimenti

- 2.7** *Il fondo della VASCA 7 deve essere realizzato come descritto nel paragrafo 10.1 dell'elaborato ET.03ter Apr.2022 "Relazione tecnica generale".*

Aggiornare i riferimenti in considerazione dell'aggiornamento richiesto dell'elaborato ET.03quater Sett.2022.

- 2.8** *I materiali da scavo, disciplinati dal DPR 120/2017, devono essere gestiti come dettagliato negli elaborati:*

- *TAV.ET.09 Apr.2019 "Piano di utilizzo (terre e rocce da scavo dpr 120/2017)".*
- *TAV.SP.16ter Apr.2022 "Planimetria area di stoccaggio temporaneo del materiale di scavo".*

E' stato modificato il sito di stoccaggio delle terre e rocce da scavo, come evidenziato nella tavola aggiornata TAV.SP.16quater Sett.2022 *"Planimetria area di stoccaggio temporaneo del materiale di scavo"*.

Deve di conseguenza essere modificata l'elaborato ET.09 Apr.2019 *"Piano di utilizzo (terre e rocce da scavo dpr 120/2017)"*

ARPAM con Prot. N.33685 del 27/10/2022 ha prescritto: *"In relazione alla produzione di terre e rocce da scavo ed al deposito intermedio previsto dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 5 del DPR 120/2017, in particolare per ciascun lotto dovrà essere verificata la compatibilità funzionale ai valori della colonna "A" o "B" tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Dovranno essere inoltre rispettati i tempi massimi di deposito previsti alla lettera "b" del comma 1 dell'art. 5 in parola."*

Si esamina la planimetria SP16quater Sett.2022.

Di Sante specifica che la valutazione dell'ARPAM è prettamente ed esclusivamente legata all'attuazione del DPR 120/2017 che definisce a suo modo (sicuramente diverso da quello del Comune) la classe di destinazione d'uso urbanistica che naturalmente si riferisce alla tabella A o B in base alla parte quarta. E tutto deve essere riportato all'interno del *"Piano di utilizzo"*. L'ARPAM non entra naturalmente in merito alla destinazione urbanistica dell'area prevista dal PRG del Comune di Ascoli Piceno.

Galanti: è stata fatta un'istruttoria per questo aspetto, trattasi di una zona agricola non interessata da vincoli non c'è nessun problema a fare un abbancamento (stoccaggio) temporaneo, ma dal confronto della planimetria del progetto con il PRG gran parte dell'area identificata per lo stoccaggio provvisorio sembrerebbe ricompresa nell'area identificata per la discarica e quindi con nessun tipo di problema, eventualmente se una porzione ricadesse in zona agricola bisognerà stralciare le aree agricole vincolate dal PPAR.

Devono essere aggiornati di conseguenza i seguenti elaborati:

- *ET.09 "Piano di utilizzo (terre e rocce da scavo dpr 120/2017)"*
- *SP.16 "Planimetria area di stoccaggio temporaneo del materiale di scavo"*

- 2.9** *I nuovi piezometri devono essere realizzati secondo le specifiche di cui al paragrafo 8.2 (aggiornato secondo le indicazioni di ARPAM di Prot. N.26353 del 13/08/2021) dell'elaborato ET.03ter Apr.2022 "Relazione tecnica generale".*

Devono essere aggiornati i riferimenti

- 2.10** *Il gestore dell'installazione, a conclusione dei lavori di realizzazione del "primo stralcio", deve trasmettere alla Provincia la richiesta di sopralluogo ai sensi dell'art.9, comma 2, del D.Lgs 36/2003 unitamente a:*

- a) *attestazione di ultimazione dei lavori ("primo stralcio")*
- b) *relazione di collaudo tecnico-funzionale ("primo stralcio") a firma di tecnico abilitato (diverso dal Responsabile tecnico)*
- c) *nominativo, e referenze, del Responsabile tecnico dell'installazione.*

Prescrizione invariata

- 2.11** *Le operazioni di abbancamento rifiuti nella VASCA 7 ("primo stralcio") possono essere avviate solo a seguito della comunicazione della Provincia in ordine:*

- a) *all'esito positivo dell'ispezione prevista dall'art.9, commi 2 e 3, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.;*
- b) *all'accettazione delle garanzie finanziarie di cui al successivo paragrafo 7.*

Prescrizione invariata

- 2.12** *Il gestore dell'installazione, a conclusione dei lavori di realizzazione del "secondo stralcio", deve trasmettere alla Provincia la richiesta di sopralluogo ai sensi dell'art.9, comma 2, del D.Lgs 36/2003 unitamente a:*

- a) *attestazione di ultimazione dei lavori ("secondo stralcio")*
- b) *relazione di collaudo tecnico-funzionale ("secondo stralcio") a firma di tecnico abilitato (diverso dal Responsabile tecnico).*

Analoghe prescrizioni devono essere previste per il terzo stralcio

2.13 Le operazioni di abbancamento rifiuti nella VASCA 7 possono essere avviate solo a seguito della comunicazione della Provincia in ordine:

- all'esito positivo dell'ispezione prevista dall'art.9, commi 2 e 3, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i.;
- all'accettazione delle garanzie finanziarie di cui al successivo punto 7.

Prescrizione invariata

3 Prescrizioni inerenti la gestione operativa dell'installazione

3.1 Deve essere comunicato alla Provincia, con un anticipo di almeno 10 giorni, l'inizio dell'abbancamento dei rifiuti nella VASCA 7, sia per il "primo stralcio" che per il "secondo stralcio".

Deve essere aggiornata in considerazione del terzo stralcio

3.2 La gestione operativa della "DISCARICA COMPRENSORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE" deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito nel Piano di gestione operativa (ALL.05A Apr.2022), allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto, e degli elaborati approvati con il provvedimento finale (elencati al paragrafo 10 del Rapporto istruttorio).

Da aggiornare con i riferimenti modificati

3.3 Deve essere attuato in caso di emergenze il Piano di emergenza (ALL.05E Apr.2022) approvato con il provvedimento finale.

Prescrizione invariata

3.4 I rifiuti non pericolosi ammessi alle operazioni di smaltimento D1 (Allegato B, Parte quarta D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) nella VASCA 7 sono:

Codice EER	Descrizione rifiuto
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata a compost
190503	Compost fuori specifica
190801	Residui di vagliatura
190802	Rifiuti da dissabbiamento
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190812	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
200303	Residui della pulizia stradale

Si ravvisa la necessità di inserire i rifiuti individuati con codice **EER 200301** (*rifiuti cimiteriali*), in considerazione delle esigenze territoriali.

3.5 Le capacità abbancamento dei rifiuti nella VASCA 7 sono quelle previste da progetto e riepilogate al paragrafo 1.1 del presente atto:

- *Volumetria totale abbancabile pari a 290.000 mc*
- *Capacità giornaliera: 250 ton*
- *Capacità annua: 75.000 ton.*

Prescrizione invariata

3.6 Le procedure di accettazione e conferimento dei rifiuti devono in particolare essere effettuate nel rispetto di quanto stabilito nei paragrafi 2, 3, 4, 5 e 6 del predetto Piano di gestione operativa (ALL.05A Apr.2022).

Prescrizione invariata

3.7 Le modalità di coltivazione della VASCA 7 sono quelle previste dal Piano di gestione operativa (ALL.05A Apr.2022), paragrafi 7 e 9.

Prescrizione invariata

3.8 Nella gestione dell'impianto nel suo complesso e dei singoli apparati tecnici che lo compongono devono essere seguite e rispettate scrupolosamente le indicazioni e le modalità tecniche contenute nelle relazioni e negli elaborati progettuali approvati con il provvedimento finale (paragrafo 10 del Rapporto istruttorio).

Devono essere aggiornati i riferimenti.

3.9 La comunicazione di cui all'art.11, comma 5, lett.e, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. deve essere trasmessa alla Provincia entro le 24 ore dalla "mancata ammissione di rifiuti in discarica".

Prescrizione invariata

3.10 Il gestore deve comunicare a mezzo PEC alla Provincia, con un preavviso di almeno 30 giorni, la data di conclusione delle operazioni di smaltimento dei rifiuti nella VASCA 7.

Prescrizione invariata

3.11 Entro i successivi 24 mesi dalla data di conclusione delle operazioni di smaltimento, deve essere trasmessa alla Provincia una relazione geologica sulla stabilizzazione della VASCA 7.

Prescrizione invariata

3.12 I lavori per la copertura superficiale finale della VASCA 7 devono essere avviati entro 30 giorni dalla comunicazione della Provincia, preso atto dell'avvenuta stabilizzazione della VASCA 7.

Prescrizione invariata

3.13 La copertura superficiale finale della VASCA 7 deve essere realizzata come descritto nel paragrafo 10.2 dell'elaborato ET.03ter Apr.2022 "Relazione tecnica generale" e nell'elaborato grafico SP.10bis Feb.2022 "Planimetria copertura finale e particolari costruttivi".

- Devono essere aggiornati i riferimenti.
- 3.14** La predetta copertura finale della VASCA 7 si deve concludere **entro 36 mesi** (Paragrafo 2.4.1 Allegato 1 del D.Lgs 36/2003) dalla data di avvio dei lavori.
Prescrizione invariata
- 3.15** **Entro 90 giorni** dalla conclusione delle operazioni di copertura, di cui al precedente punto, deve essere trasmessa alla Provincia apposita relazione tecnica attestante la conformità dei lavori svolti al progetto approvato, unitamente alla descrizione (e alle coordinate definitive dei punti PB1 e PB2) della rete di estrazione del biogas della VASCA 7 e al cronoprogramma per il ripristino ambientale della VASCA 7 di cui al successivo punto.
Prescrizione invariata
- 3.16** Il ripristino ambientale della VASCA 7 deve essere attuato nel rispetto di quanto stabilito dal Piano di ripristino ambientale ALL.05D Apr.2022.
Prescrizione invariata
- 3.17** Deve essere trasmesso alla Provincia ogni rinnovo, entro i successivi **30 giorni**, della Certificazione UNI EN ISO 14001 per la gestione dell'installazione in oggetto, allegata al Piano di gestione operativa (ALL.05A Apr.2022).
Prescrizione invariata

4 Prescrizioni inerenti la chiusura e la gestione post-operativa dell'installazione

- 4.1** Entro **12 mesi** dalla conclusione dei lavori di copertura superficiale finale della VASCA 7, il gestore deve presentare alla Provincia apposita relazione per la "verifica della conformità della morfologia della discarica e della capacità di allontanamento delle acque meteoriche" a quanto previsto con gli elaborati approvati.
La predetta relazione è finalizzata all'avvio della procedura di chiusura di tutte le vasche della discarica ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs 36/2003. E' fatta salva l'applicazione dell'art.12, comma 1, lett.b, e lett.c, del D.Lgs 36/2003.
Prescrizione invariata
- 4.2** La gestione post-operativa della "DISCARICA COMPRENSORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELUCE" deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito nel Piano di gestione post-operativa (ALL.05B Apr.2022), allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto, a decorrere dall'adozione, da parte della Provincia, dell'atto di approvazione della chiusura della discarica ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs 36/2003.
Prescrizione invariata
- 4.3** La fase di gestione post-operativa ha la durata di 30 anni a decorrere dalla data dell'atto di approvazione della Provincia.
Prescrizione invariata

5 Prescrizioni inerenti il monitoraggio e controllo dell'installazione

- 5.1** Devono essere assicurati in fase di gestione operativa e post-operativa il monitoraggio e il controllo dell'intera discarica secondo le modalità e frequenze specificate nel Piano di Sorveglianza e controllo (ALL.05C Apr.2022) nei punti individuati nella Planimetria dei punti di controllo e monitoraggio (ALL.06ter Apr.2022).
Da aggiornare con i riferimenti corretti.
- 5.2** Il Gestore deve inviare alla Provincia, al Comune di Ascoli Piceno e all'ARPAM (Direzione Tecnico Scientifica) a mezzo PEC, **entro il 31 dicembre** di ogni anno, un calendario dei controlli programmati all'installazione relativamente all'anno solare successivo, con le modalità indicate dal Piano di Sorveglianza e controllo (ALL.05C Apr.2022). Deve essere specificato il laboratorio di analisi accreditato individuato per i controlli analitici previsti dal PSC. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate tempestivamente agli stessi Enti.
Prescrizione invariata.
- 5.3** Il Gestore deve inviare il Report Ambientale, con i risultati dei monitoraggi eseguiti, **entro il 31 maggio** dell'anno successivo a quello di riferimento del monitoraggio, alla Provincia, all'ARPAM (Direzione Tecnico Scientifica) e al Comune di Ascoli Piceno, conformemente a quanto previsto dal Piano di sorveglianza e controllo.
Prescrizione invariata.
- 5.4** Nella relazione di cui al precedente punto devono essere inserite, ai sensi dell'art.10, comma 2, lett. I, del D.Lgs 36/2003, le informazioni inerenti i tipi e i quantitativi dei rifiuti smaltiti. Devono essere altresì specificati gli impianti di destinazione finale del percolato.
Prescrizione invariata.
- 5.5** La relazione di cui al Punto 5.3 ricomprende e sostituisce tutte le relazioni/comunicazioni richieste con gli atti riportati al paragrafo 3 del Rapporto istruttorio e con la Determinazione Dirigenziale N.1599 (REG. GEN.) del 18/06/2014.

Prescrizione invariata.

5.6 I risultati dei controlli previsti dal Piano di sorveglianza e controllo devono essere resi disponibili agli Enti preposti al controllo. Eventuali criticità riscontrate durante il monitoraggio ambientale, le anomalie e gli incidenti potenzialmente pericolosi per l'ambiente devono essere gestiti secondo quanto previsto dallo stesso Piano di sorveglianza e controllo (ALL.05C Apr.2022), nonché dal Piano di gestione operativa (ALL.05A Apr.2022) e Piano di emergenza (ALL.05E Apr.2022), tenendo comunque conto delle seguenti indicazioni:

- individuazione della causa per porre in atto azioni correttive;
- registrazione di tutte le informazioni possibili riguardo la causa e l'estensione del problema e le azioni adottate per correggerlo;
- nuovo controllo per verificare la soluzione del problema.

Prescrizione invariata.

5.7 Devono essere rispettati i limiti di immissione assoluti e differenziali stabiliti dalla vigente normativa in materia di acustica (Legge 447/95 e s.m.i.) come da Valutazione di impatto acustico (All.02 Apr.2019).

Prescrizione invariata.

5.8 Il Gestore, **entro 120 giorni** dalla data di rilascio del provvedimento finale, deve trasmettere alla Provincia la proposta di monitoraggio in continuo delle emissioni odorigene, implementata al paragrafo 5.1 del Piano di Sorveglianza e controllo (ALL.05C Apr.2022).

Prescrizione invariata.

5.9 Il Gestore, **entro 180 giorni** dalla data di rilascio del provvedimento finale, deve predisporre le postazioni per l'alloggiamento degli analizzatori nei punti PA1, PA2 e PA3 individuati nel Piano di Sorveglianza e controllo (ALL.05C Apr.2022) e nella Planimetria dei punti di controllo e monitoraggio (ALL.06ter Apr.2022).

Prescrizione invariata. Aggiornare i riferimenti agli elaborati.

6 Prescrizioni generali

6.1 Senza pregiudizio per quanto stabilito dalla normativa in materia di rifiuti, fatta salva la facoltà della Provincia di procedere al riesame dell'AIA sulla base della documentazione che il Gestore presenterà in ottemperanza alle prescrizioni del presente quadro prescrittivo, l'installazione deve essere realizzata e gestita nel rispetto di quanto descritto negli elaborati approvati con il provvedimento finale (paragrafo 10 del Rapporto istruttorio).

Aggiornare i riferimenti.

6.2 Devono essere attuate le procedure di controllo e le procedure gestionali, secondo i tempi specificati, descritte nei seguenti piani, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituiscono i precedenti piani approvati con gli atti indicati al paragrafo 3 del Rapporto istruttorio:

- ALL.05A Apr.2022 Piano di gestione operativa
- ALL.05B Apr.2022 Piano di gestione post-operativa
- ALL.05C Apr.2022 Piano di sorveglianza e controllo
- ALL.06ter Apr.2022 Planimetria dei punti di controllo e monitoraggio
- ALL.05D Apr.2022 Piano di ripristino ambientale

Da aggiornare con i riferimenti corretti in merito alla Planimetria dei punti di controllo e monitoraggio

6.3 Per quanto non specificato nel presente atto e negli allegati di cui al precedente punto, è fatto obbligo al Gestore di rispettare quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dal D.Lgs 36/2003 e s.m.i.

Prescrizione invariata.

6.4 Il Gestore deve sempre garantire il regolare svolgimento dell'attività di controllo da parte degli Enti preposti, ed in particolare:

- deve permettere l'accesso all'interno dell'installazione e la possibilità di effettuare tutte le ispezioni necessarie per l'espletamento dei controlli;
- deve assicurare la presenza nell'installazione, durante l'attività lavorativa, di personale incaricato di presenziare ai controlli, ai campionamenti ed ai sopralluoghi;
- non deve ostacolare le operazioni di controllo delle condizioni, in atto o potenziali, che sono pertinenti la formazione delle emissioni di qualsivoglia tipologia (abituale, occasionale, accidentale, ecc.); tra le sopraccitate operazioni è compreso anche il prelievo di campioni di reflui in corso di formazione e/o presenti nell'insediamento;
- è tenuto ad eseguire tutte le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi, le ispezioni e le operazioni di prelievo sia nel punto di prelievo delle emissioni che nelle altre fasi lavorative ove sono previste misurazioni o controlli;
- deve garantire l'accessibilità in condizioni di sicurezza e deve garantire la regolare manutenzione di tutti i punti di campionamento finale per le emissioni in acqua e in atmosfera.

Prescrizione invariata.

6.5 Deve essere comunicata alla Provincia, secondo le modalità di cui all'art.29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ogni modifica apportata agli elaborati approvati con il provvedimento finale.

Prescrizione invariata.

- 6.6** L'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (EC.04bis Mar.2022) ai sensi del punto 6 dell'allegato 2 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. deve essere trasmesso telematicamente alla Provincia.
Da aggiornare i riferimenti

7 Garanzie finanziarie

- 7.1** Gli importi delle garanzie finanziarie, per la gestione operativa e post-operativa dell'intera discarica, sono dettagliati nel paragrafo 8 del Rapporto istruttorio, e sono stati determinati ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. e della DGR Marche N.994 del 21/07/2008 ("Linee guida regionali in materia di garanzie finanziarie per le operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica").

Gli importi devono essere così aggiornati:

Gestione operativa

La garanzia finanziaria viene calcolata ai sensi della DGRM 994/2008:

Volumetria utile (mc) x 7 €/mc + Superficie utile (mq) x 1,5 €/mq

L'importo così calcolato è ridotto del 40% in considerazione della Certificazione UNI EN ISO 14001.

Per la VASCA 7:

Volumetria utile (mc)	290.000 mc	Importo	2.030.000 €
Superficie utile (mq)	27.000 mq	Importo	40.500 €
Totale			2.070.500 €
Importo ridotto del 40%			1.242.300 €

Gli importi delle garanzie finanziarie per la gestione operativa delle altre Vasche 1, 2, 3, 4 e 5 sono stati confermati dalla Provincia con **Prot. N.24367 del 14/11/2017**.

Pertanto si riassumono gli importo della garanzia finanziaria per la gestione operativa dell'installazione in oggetto:

Vasche 1, 2, 3, 4	3.080.430 €
Vasca 5	2.019.096 €
Vasca 7	1.242.300 €
TOTALE	6.341.826€

Gestione post-operativa

L'importo delle garanzie finanziaria per la fase di post chiusura è quello previsto nel Piano economico finanziario (PEF) di cui all'art.8, comma 1, lett. m) del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. approvato dalla Provincia.

La garanzia per la gestione successiva alla chiusura della discarica deve assicurare che le procedure di cui all'art.13 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. siano eseguite ed è commisurata al costo complessivo della gestione post operativa.

Ai sensi della DGR Marche N.994 del 21/07/2008 il calcolo della garanzia post chiusura considera la capacità complessiva finale dell'impianto in mc x l'importo unitario (4,5 €/mc) previsto nella tabella di riferimento di cui all'allegato A alla stessa DGR.

Nel caso in cui l'importo previsto nel PEF fosse inferiore all'importo calcolato con i criteri della delibera regionale, viene applicato quest'ultimo.

Gli importi delle garanzie finanziarie per la gestione post-operativa devono essere aggiornati in considerazione del nuovo Piano economico.

- 7.2** Le garanzie finanziarie, per la gestione operativa e post-operativa (stabilite al paragrafo 8 del Rapporto istruttorio) della VASCA 7, devono essere trasmesse alla Provincia, prima della messa in esercizio dell'impianto, secondo le modalità stabilite al successivo punto.

Prescrizione invariata. Aggiornare se del caso i riferimenti al rapporto istruttorio.

- 7.3** L'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento (D1), per la VASCA 7, è condizionata alla prestazione e alla successiva formale accettazione della Provincia (Ente beneficiario) delle predette garanzie finanziarie, per la gestione operativa e post operativa, in conformità alle disposizioni della deliberazione di Giunta Regionale N.994 del 21/07/2008 e s.m.i., sottoscritte con soggetti debitamente autorizzati al rilascio di garanzie finanziarie ad Enti ed Amministrazioni pubbliche.

Prescrizione invariata

- 7.4** Le garanzie finanziarie (per la gestione operativa e post-operativa di tutte le vasche della discarica), stabilite al paragrafo 8 del Rapporto istruttorio, devono essere rinnovate **con un anticipo di 30 giorni, senza ulteriori richieste da parte della Provincia**.

Prescrizione invariata. Aggiornare se del caso i riferimenti al rapporto istruttorio.

- 7.5** L'efficacia dell'autorizzazione della discarica è condizionata al rinnovo, formalmente accettato dalla Provincia (Ente beneficiario), delle garanzie finanziarie per la gestione operativa e post operativa di tutte le vasche. Le predette garanzie finanziarie devono essere conformi alle disposizioni della deliberazione di Giunta Regionale N.994 del 21/07/2008 e sottoscritte con soggetti debitamente autorizzati al rilascio di garanzie finanziarie ad Enti ed Amministrazioni pubbliche.

Prescrizione invariata

- 7.6** Per quanto non espressamente prescritto si applica l'art.14 del D.Lgs 36/2003 e s.m.i. e la DGR Marche N.994 del 21/07/2008.

Prescrizione invariata

Piano economico finanziario

Devono essere aggiornati i seguenti elaborati:

- EC.01 Computo metrico estimativo
- EC.02 Elenco prezzi unitari
- EC.03 Quadro economico
- EC.04 Piano economico finanziario

Antonelli: abbiamo ricalcolato il computo metrico sulla base del nuovo progetto presentato riducendo i costi relativi alle paratie perché invece di fare due file di pali se ne realizzerà solo una con una riduzione del costo per questa voce del 30%, dall'altra parte è stata raddoppiata la superficie e quindi sono raddoppiati i teli, sono raddoppiati i costi del capping finale, sono raddoppiati i costi relativi alla regimazione delle acque.

Inoltre mentre per il progetto iniziale era stato usato il prezzario di marzo 2022 per questo nuovo progetto si è dovuto utilizzare il nuovo prezzario regionale di luglio 2022 che ha avuto un incremento del 20% rispetto al precedente prezzario di marzo e tutto questo ha portato rispetto alla precedente stima dei lavori di 9.764.000 € ad un maggior costo di circa € 14.000.000 €.

E' previsto un ulteriore aggiornamento del prezzario regionale a dicembre in aumento.

Se poi questa Discarica diventerà la discarica d'ambito, naturalmente la tariffa per il conferimento sarà stabilita insieme all'ATA

Nella prima stima dei lavori non sono stati conteggiati i costi di trasporto delle terre.

Sono stati mantenuti invariati i costi di gestione della discarica sia operativa che post mortem anche se dovevano essere aumentati anche loro. Pertanto il piano economico finanziario è stato aggiornato.

Si chiede di presentare gli elaborati inerenti Piano economico finanziario aggiornati al nuovo prezzario regionale, sia per lo stato autorizzato che per lo stato in progetto.

Si evidenzia che ARPAM ha chiesto di aggiornare l'elaborato SP_09 regimazione acque meteoriche dove deve essere rappresentato il punto di consegna al FOSSO DELLA META'

Si prende atto della dichiarazione del Sindaco Moreschini pubblicata sulla chat del collegamento: "secondo me serve una nuova VIA in quanto la superficie della vasca aumentata da questa variante è sostanziale, e va ad occupare lo spazio della VDA, precedentemente bocciata dal settore ambiente della Provincia ap e con conseguente esito tar".

La conferenza di servizi si chiude alle ore 12:00 con il rinvio al 10/11/2022 per esaminare i seguenti elaborati aggiornati, come sopra dettagliato, che devono essere presentati entro il 02/11/2022:

- ET.03 Relazione tecnica
- ET.09 Piano di utilizzo (terre e rocce da scavo dpr 120/2017)
- SP.09 Planimetria regimazione acque meteoriche
- SP16 Planimetria area di stoccaggio temporaneo del materiale di scavo
- ET.08 Cronoprogramma dei lavori
- EC.01 Computo metrico estimativo
- EC.02 Elenco prezzi unitari
- EC.03 Quadro economico
- EC.04 Piano economico finanziario

Alla conferenza di servizi del **10/11/2022**, iniziata alle ore 10:10, sono risultati presenti, collegati alla piattaforma Google Meet:

Gianni Giantomassi	Provincia Settore Tutela Ambientale	Funzionario PO
Giulia Mariani	Provincia Settore Tutela Ambientale	Istruttore Direttivo
Daniela De Micheli	Provincia Settore Tutela Ambientale	Istruttore
Maria Sara Massoni	Comune di Ascoli Piceno	Funzionario PO
Claudio Carducci	ATA Rifiuti ATO 5	Direttore
Giampaolo Di Sante	ARPAM	Dirigente
Sara Moreschini	Comune di Appignano del Tronto	Sindaco
Mauro Bochicchio	Comune di Castel di Lama	Sindaco
Andrea Zambrini	ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.	Presidente
Matteo Antonelli	ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.	Amministratore Delegato
Sergio Ciampolillo	ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.	Progettista
Andrea Sciarra	ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.	Progettista

Non sono intervenuti, invitati con l'avviso di Prot. N.22343 del 20/10/2022 e Prot. N.23289 del 04/11/2022:

REGIONE MARCHE - SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E MINIERE

REGIONE MARCHE - SETTORE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

REGIONE MARCHE - SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD

ASUR MARCHE AREA VASTA 5 - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

MINISTERO DELL'INTERNO - COMANDO DEI VV.FF. DI ASCOLI PICENO

Si precisa che:

- la data del rinvio alla data odierna era stata concordata nella seduta del 27/10/2022;
- con **Prot. N.23289 del 04/11/2022**, è stato comunicato l'indirizzo per collegarsi alla seduta odierna, nell'oggetto della comunicazione la data era corretta, mentre all'interno della comunicazione era presente un refuso, rettificato con Prot. N.23328 del 07/11/2022. Il link per la conferenza è rimasto invariato.

Si procede ad un esame degli elaborati aggiornati trasmessi da ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL con **Prot. N.1266 del 03/11/2022** (rif. Prot. Prov. N.23201 del 03/11/2022):

ELABORATI TECNICI		
ET.01septies	Ott.2022	Elenco elaborati
ET.03quinquies	Ott.2022	Relazione tecnica generale
ET.08ter	Ott.2022	Cronoprogramma dei lavori
ET.09ter	Ott.2022	Aggiornamento Piano di utilizzo (terre e rocce da scavo dpr 120/2017) - relazione
ELABORATI GRAFICI		
SP.09quater	Ott.2022	Planimetria regimazione acque meteoriche e particolari costruttivi - stato di progetto
ELABORATI ECONOMICI		
<u>Vasca 7 Progetto autorizzato con prezzi aggiornati</u>		
EC.01_A	Ott.2022	Computo metrico estimativo
EC.02_A	Ott.2022	Elenco prezzi unitari
EC.03_A	Ott.2022	Quadro economico
EC.04_A	Ott.2022	Piano economico finanziario
<u>Vasca 7 Nuovo progetto</u>		
EC.01_B	Ott.2022	Computo metrico estimativo
EC.02_B	Ott.2022	Elenco prezzi unitari
EC.03_B	Ott.2022	Quadro economico
EC.04_B	Ott.2022	Piano economico finanziario
ELABORATI TECNICI DOMANDA DI AIA		
ALL 01quater	Ott.2022	Relazione tecnica aia
ALL 03quater	Ott.2022	Sintesi non tecnica
ELABORATI TECNICI VIA		
REL 04	Ott.2022	Valutazione preliminare Art.6, comma 9, D.Lgs 152/2006
A.01	Ott.2022	Relazione esplicativa modulo E (Valutazione preliminare)
ELABORATI GRAFICI VIA		
A.02	Ott.2022	Layer progetto georeferenziato

1 Relazione tecnica generale

ET.03quinquies (Ott.2022)

Con riferimento alla discussione della seduta del 27/10/2022 sull'utilizzo, per il fondo del primo stralcio, di teli già disponibili in situ, si evidenzia che la ASCOLI SERVIZI COMUNALI ha rinunciato a tale soluzione confermando al paragrafo 8.1 il *"sistema di impermeabilizzazione del fondo e delle sponde e rete di raccolta del percolato"* approvato con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.545 (REG.GEN.) del 28/04/2022.

Il fondo della discarica sarà realizzato secondo le condizioni stabilite dall'ARPAM nel procedimento che ha portato all'adozione della suddetta autorizzazione (DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.545 (REG.GEN.) del 28/04/2022).

Ciampolillo conferma che si rinuncia alla soluzione del doppio telo prospettata nella precedente seduta del 27/10/2022 e che pertanto non si modifica nulla del fondo di discarica rispetto a quanto già autorizzato con la suddetta DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.545 (REG.GEN.) del 28/04/2022.

Di Sante prende atto che non ci sono variazioni e rappresenta di non avere ulteriori osservazioni da formulare in merito e che non ci sono ulteriori adempimenti tecnici da prescrivere.

ARPAM e PROVINCIA prendono atto che per la realizzazione del fondo del primo stralcio non ci sono modifiche rispetto al progetto approvato con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.545 (REG.GEN.) del 28/04/2022.

Pertanto rimangono invariate le condizioni di cui al paragrafo 1.4 del Quadro prescrittivo (Prot. N.9016 del 27/04/2022) allegato alla DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022. Devono essere aggiornati i riferimenti alla Relazione tecnica generale ET.03quinquies (Ott.2022).

2 Cronoprogramma dei lavori

ET.08ter (Ott.2022)

Si prende atto del cronoprogramma aggiornato che riporta:

"Le lavorazioni per la realizzazione della vasca numero 7 sono divise per stralci funzionali:

- I STRALCIO FUNZIONALE: durata di 75 giorni
- II STRALCIO FUNZIONALE: durata di 80 giorni
- III STRALCIO FUNZIONALE: durata di 295 giorni

Si evince che la durata totale dei lavori per la realizzazione della Vasca n.7 è pari a 450 giorni"

In particolare per il I Stralcio funzionale (75 giorni complessivi):

	LAVORAZIONI	DURATA
STRALCIO I	APPRENTAMENTO DEL CANTIERE	5
	SCAVO DI SBANCAMENTO	20
	REALIZZAZIONE DELLA RETE DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE	10
	REALIZZAZIONE VIABILITÀ'	15
	IMPERMEABILIZZAZIONE DEL FONDO E DELLE SCARPATE	15
	REALIZZAZIONE POZZI BIOGAS	7
	REALIZZAZIONE POZZO PERCOLATO	7
	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI DRENAGGIO PERCOLATO	7
	REALIZZAZIONE VASCA DEL PERCOLATO	20
	SMANTELLAMENTO CANTIERE	3

Antonelli conferma il cronoprogramma proposto

Carducci chiede chiarimenti in merito alla comunicazione di avvio dei lavori della Vasca 7.

Giantomassi conferma che la ditta ha comunicato il 14/10/2022 l'avvio dei lavori, i lavori del primo stralcio dovranno concludersi entro maggio 2023.

Per questo è stato chiesto di specificare il cronoprogramma del progetto aggiornato.

Antonelli precisa che trattasi dei lavori di realizzazione della vasca di raccolta del percolato e delle opere propedeutiche autorizzate con il progetto approvato, nel caso si approvasse la presente variante, si dovrà attivare il nuovo cronoprogramma dei lavori.

La tempistica è stata stimata tenendo conto anche degli eventuali ritardi imputabili alle probabili condizioni meteorologiche avverse del periodo invernale.

Si prende pertanto atto che sono effettuati parallelamente i lavori per la realizzazione della vasca di raccolta del percolato ed i lavori del primo stralcio funzionale.

3 Piano di utilizzo terre e rocce da scavo

Gli elaborati di riferimento sono:

ET.09ter (Ott.2022)

SP.16quater (Sett.2022)

Si richiama quando già esaminato nella seduta del 27/10/2022. In particolare della prescrizione dell'ARPAM di Prot. N.33685 del 27/10/2022: *"In relazione alla produzione di terre e rocce da scavo ed al deposito intermedio previsto dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 5 del DPR 120/2017, in particolare per ciascun lotto dovrà essere verificata la compatibilità funzionale ai valori della colonna "A" o "B" tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Dovranno essere inoltre rispettati i tempi massimi di deposito previsti alla lettera "b" del comma 1 dell'art. 5 in parola."*

Si richiama altresì che l'Arch. Galanti del Comune di Ascoli Piceno aveva rappresentato la necessità di rivedere le particelle del deposito intermedio.

Si richiama per chiarezza di esposizione che in caso di approvazione della variante proposta il nuovo quadro di utilizzo delle terre e rocce da scavo è, come evidenziato nel predetto elaborato:

Volume di scavo nuova vasca in variante	265.000 mc
Terreno necessario per lavori di cantiere (rilevati stradali, argilla sulle sponde ecc.)	- 15.500 mc
Copertura giornaliera/finale	-29.000 mc
Volume terre da asportare e ricollocare fuori cantiere	218.500 mc

La distribuzione delle terre fuori dal sito di produzione è quello riportato nello stesso elaborato:
Nuovo scenario destinazione terre

Sito di destinazione	Tipo di stoccaggio	Quantità destinate	Quantità potenziali di ricevimento
<i>Sito - (Loc. Relluce)</i>	<i>Deposito temporaneo delle terre in attesa di riutilizzo nel sito di produzione</i>	<i>46.500 mc</i>	<i>-</i>
<i>Loc. Cartofano – Ascoli Piceno (GIBA srl – Cappelli –Fioravanti)</i>	<i>Utilizzo per rimodellamento morfologico</i>	<i>218.500 mc</i>	<i>240.000 mc</i>

Il sito di utilizzo esterno è di proprietà della GIBA srl e dei Signori Cappelli-Fioravanti. Nell'elaborato in esame è dettagliato che: "*In essa sono previsti gli interventi di miglioramento fondiario dei terreni agricoli con rimodulazione morfologica delle aree interessate che avverrà attraverso la posa di circa 240.000 mc di terreno naturale [Permesso a costruire n°32 del 22 Settembre 2022 - Comune di Ascoli Piceno]. All'interno della realizzazione di tale progetto verranno utilizzate le terre derivati dallo scavo della nuova vasca 7.*"

Per il "sito di deposito temporaneo" delle terre derivanti dagli scavi della Vasca 7 (circa 46.500 mc), per le quali è previsto il riutilizzo nel sito di discarica, è stata individuata un'area, di estensione pari a circa 22.000 mq e distinta al NCU di Ascoli Piceno, Foglio 50 particelle 56 e 126 di proprietà dell'Ascoli Servizi Comunali s.r.l. [Rif. Elab. Progettuale-Tav. SP16quater]. E' collocata su un'area agricola esterna al sito Relluce ma posta nelle sue immediate vicinanze lungo il lato orientale.

Si richiama che nella seduta del 27/10/2022 il Comune di Ascoli Piceno aveva chiesto di stralciare le eventuali aree agricole vincolate dal PPAR.

Giantomassi chiede ai progettisti in quale punto dell'elaborato si esplicita se ci sono aree vincolate dal PPAR.

Ciampolillo dichiara che l'area è agricola e che non sono presenti vincoli ai sensi del PPAR e pertanto non sono stati allegati ulteriori elaborati.

Mariani: chiede di chiarire se l'area è completamente agricola oppure in parte agricola ed in parte industriale come dichiarato dal Comune nella precedente seduta.

Ciampolillo conferma che trattasi di area agricola non vincolata.

Al fine di chiarire quanto asserito condivide ed illustra la tavola progettuale SP_16quater e la sovrapposizione dell'area di progetto con il PRG vigente del Comune di Ascoli Piceno da cui si verifica che l'area che sarà destinata al deposito delle terre e rocce di scavo è agricola e priva di vincoli.

Mariani chiede al Comune di confermare le verifiche della ditta e di esprimere il parere di competenza.

Massoni: l'istruttoria effettuata dal Comune conferma che l'area è agricola ed esente da vincoli, e conferma il parere favorevole espresso dall'arch. Galanti nella precedente seduta del 27/10/2022.

Di Sante conferma il parere favorevole dell'ARPAM sulla gestione delle terre e rocce da scavo.

Si prende atto che sono confermati i pareri favorevoli dell'ARPAM e del Comune di Ascoli Piceno espressi nella precedente seduta del 27/10/2022.

4 Planimetria regimazione acque meteoriche

SP.09quater (Ott.2022)

Richiesta da ARPAM con Prot. N.33685 del 27/10/2022 (rif. Prot. Prov. N.22793 del 27/10/2022)

Ciampolillo condivide ed illustra il suddetto elaborato nel quale come richiesto da ARPAM è stato identificato il punto di scarico al fosso della Metà (punto di monitoraggio AS5).

Di Sante prende atto della planimetria aggiornata e conferma il parere favorevole dell'ARPAM.

5 Piano economico finanziario

Sono state presentate due serie di elaborati economici inerenti:

A) La realizzazione e l'esercizio della VASCA 7 autorizzata con i prezzi aggiornati luglio 2022

B) La realizzazione e l'esercizio della VASCA 7 come da progetto in esame con i prezzi aggiornati luglio 2022

Si richiama con l'occasione che ai sensi dell'art.15, del D.Lgs 36/2003 e s.m.i., ("Costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche") "*Il prezzo corrispettivo per lo smaltimento in discarica deve coprire i costi di realizzazione e di esercizio dell'impianto, i costi sostenuti per la prestazione della garanzia finanziaria ed i costi stimati di chiusura, nonché i costi di gestione successiva alla chiusura per un periodo pari a quello*" (...) previsto per "*la durata della gestione post-operativa e le modalità di chiusura al termine della gestione operativa*".

L'allegato 2, dello stesso D.Lgs 36/2003 "Piani di gestione operativa, di ripristino ambientale, di gestione post-operativa, di sorveglianza e controllo, finanziario" stabilisce al punto 1 i principi generali e al punto 6 le modalità per individuare il prezzo corrispettivo minimo per lo smaltimento in discarica previsto dall'articolo 15.

Al punto 6 dello stesso allegato 2 ("Piano finanziario") è dettagliato:

“La garanzia che il prezzo minimo di cui al punto 1 copra realmente tutti i costi, inclusi quelli relativi alla fase di post-chiusura, è assicurata dalla presentazione di un piano economico finanziario che deve tenere conto dei seguenti fattori:

1) il costo industriale predisposto in funzione di:

- costi relativi a spese di investimento per la costruzione dell'impianto, compresi oneri finanziari e costi per la realizzazione di opere di mitigazione ambientale;
- spese per gestione operativa, comprese spese relative al personale ed ai mezzi d'opera utilizzati;
- spese generali e tecniche;
- spese previste per la ricomposizione ambientale e la gestione del periodo successivo alla chiusura.”

2) gli oneri fiscali previsti dalla normativa vigente.”

Allo stesso punto 6 è precisato che “Con frequenza annuale potrà essere presentata all'ente competente una relazione di aggiornamento del prezzo di conferimento da applicare a seguito delle eventuali variazioni intervenute a seguito di:

- a) variazioni riscontrate a consuntivo, o previste per l'anno successivo, nei costi di gestione e di costruzione;
- b) nuove prescrizioni imposte da normative o disposizioni vigenti;
- c) nuove perizie di variante.”

Il PEF in argomento è stato redatto considerando:

- Volumetria totale abbancabile pari a 290.000 mc, pari a circa 261.000 tonnellate;
- Periodo di gestione: 42 mesi;
- Gestione post mortem: 30 anni

Nella determinazione del prezzo per lo smaltimento in discarica, per quanto sopra esposto ai sensi del D.Lgs 36/2003, devono essere considerati i costi connessi all'intero ciclo di vita della discarica, compresi quelli di realizzazione e chiusura.

5.1 Progetto autorizzato

Si richiama che il costo complessivo dell'opera (come da progetto approvato con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022) era stato così esplicitato, sulla base del prezziario regionale “Marzo 2022”:

Costo complessivo dell'opera autorizzata (Prezziario regionale “Marzo 2022”)

Costi di costruzione e chiusura definitiva della Vasca 7:	10.384.837,10 €
Gestione operativa	2.268.000,00 €
Gestione post operativa	4.067.523,00 €
 Totale spese	 16.720.360,10 €
Imprevisti ed oneri di servizio (5%)	836.018,10 €
 Costo totale	 17.556.378,11 €

Pertanto il costo minimo a tonnellata per il conferimento nella Vasca7 è di **67,27 €**

Nella prima stima dei lavori non sono stati conteggiati i costi di trasporto delle terre (2.674.178,00 €), che vanno ad incidere sui costi di costruzione del Quadro economico.

Costo complessivo dell'opera autorizzata aggiornato al Prezziario regionale “Luglio 2022”

Elaborati di riferimento:

- EC.01_A Ott.2022 Computo metrico estimativo
- EC.02_A Ott.2022 Elenco prezzi unitari
- EC.03_A Ott.2022 Quadro economico
- EC.04_A Ott.2022 Piano economico finanziario

Costi di costruzione e chiusura definitiva della Vasca 7:	14.596.107,52 €
Gestione operativa	2.721.250,00 €
Gestione post operativa	4.864.074,00 €
 Totale spese	 22.181.431,52 €
Imprevisti ed oneri di servizio (5%)	1.109.071,58 €
 Costo totale	 23.290.503,10 €

Pertanto il costo minimo a tonnellata per il conferimento nella Vasca7 è di **89,24 €**

5.2 Progetto modificato

Sono ridotti i costi relativi alle paratie mentre sono aumentati i costi per la realizzazione del fondo e del capping finale.

Elaborati di riferimento:

- EC.01_B Ott.2022 Computo metrico estimativo
- EC.02_B Ott.2022 Elenco prezzi unitari
- EC.03_B Ott.2022 Quadro economico
- EC.04_B Ott.2022 Piano economico finanziario

Costo complessivo dell'opera modificata (Prezziario regionale “Luglio 2022”)

Costi di costruzione e chiusura definitiva della Vasca 7	14.880.915,47 €
--	-----------------

Gestione operativa	2.721.250,00 €
Gestione post operativa	4.864.074,00 €
Totale spese	22.466.239,47 €
Imprevisti ed oneri di servizio (5%)	1.123.311,97 €
Costo totale	23.589.551,44 €

Pertanto il costo minimo a tonnellata per il conferimento nella Vasca7 è di **90,38 €**

Da quanto sopra si prende atto che il *Piano economico finanziario* (EC.04_B Ott.2022) è stato redatto secondo quanto stabilito dal D.Lgs 36/2003 e s.m.i. (Art.15 e allegato 2).

Carducci chiede chiarimenti in merito all'incremento del costo del progetto di modifica della vasca 7 rispetto al progetto originario già autorizzato, con un aumento di circa 2.300.000 euro.

Antonelli precisa che il computo metrico del progetto vasca 7 autorizzato è stato aggiornato in base al prezzario regionale (revisione di Luglio 2022) e questo aggiornamento incide per 2.000.0000 euro rispetto al precedente computo, ed inoltre sono stati aggiunti i costi di trasporto delle terre e rocce di scavo non conteggiati nel precedente computo.

L'aumento è dovuto all'aumento dei prezzi del prezzario regionale aggiornato e non è dovuto alla variante. Carducci quindi la variante da autorizzare è ad invarianza di prezzo.

Antonelli: il risparmio di 2.000.000 di euro relativo alla non realizzazione delle paratie è stato compensato dai maggiori costi di dei teli e della copertura finale.

Bochicchio esprime perplessità in merito all'eccessivo scostamento dei costi del progetto di modifica della Vasca 7 rispetto al progetto originario e rispetto al progetto della vasca di ampliamento (VDA) considerato che la Vasca 7 ha assorbito la stessa vasca di ampliamento.

Si prende atto che il piano economico del progetto originario della Vasca 7 autorizzato non comprendeva i costi di trasporto delle terre di scavo, pertanto è stato autorizzato un progetto con un conto economico sbagliato.

Ritiene che l'istruttoria della Provincia non deve limitarsi alla valutazione dettagliata delle singole voci di costo ma debba confrontare il PEF presentato con i precedenti piani finanziari.

Ritiene che la tariffa di conferimento debba essere calcolata sui prezzi reali dei costi di costruzione ed affidamento e non riferita al prezzario regionale e pertanto le tariffe devono essere più basse.

Giantomassi reputa necessario fornire al riguardo le seguenti precisazioni:

- il progetto della vasca di ampliamento (VDA) non è stato autorizzato ed i piani economici, di conseguenza, non sono stati approvati, pertanto non è possibile una comparazione;
- i costi di trasporto delle terre e rocce che non sono stati inclusi nel PEF del progetto approvato della Vasca 7, sono stati rettificati in entrambi i PEF presentati (progetto approvato e variante), si può pertanto procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione;
- si prescriverà un monitoraggio costante dell'evoluzione del PEF con richiesta di trasmettere periodicamente alla Provincia il PEF aggiornato sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Antonelli evidenzia che i due progetti non sono confrontabili, in quanto il progetto della vasca di ampliamento era completamente diverso dal presente progetto di modifica della Vasca 7.

Precisa che i costi del personale sono rimasti invariati rispetto al progetto autorizzato, l'incremento delle spese è imputabile principalmente ai maggiori costi delle materie prime e dei mezzi, oltre alla revisione del prezzario regionale.

Puntualizza che il piano economico finanziario (PEF) sarà oggetto di aggiornamenti sulla base degli effettivi costi sostenuti e che si provvederà ad una rendicontazione annuale dei costi effettivamente sostenuti, prestando quindi la massima attenzione al contenimento della TARI.

Moreschini chiede di confermare se il progetto della Vasca 7 è per rifiuti non pericolosi.

Giantomassi conferma.

Bochicchio il progetto della vasca vda costava €1.600.0000 e il costo era di 23 € a tonnellata.

Il costo di realizzazione (€/tonnellata) della nuova vasca 7 è molto più elevato e non può essere solo l'aumento dei prezzi, considerando che questa vasca ha assorbito la VDA per cui si resta molto perplessi, perché il costo/mc è troppo elevato.

Antonelli il progetto della VDA era diverso, i progetti non sono paragonabili.

Carducci precisa che Vasca 7 non è inserita nel Piano d'ambito, anche l'ultima versione della proposta di piano respinta dalla Regione Marche non la prevede come discarica d'ambito, da cui ne consegue l'aspetto di verifica della tariffa applicata in quanto la Delibera N.363 dell'ARERA ci obbliga in merito alle tariffe applicate agli impianti minimi, per cui abbiamo dei limiti di applicazione della tariffa.

Nel caso in cui l'ATA decidesse l'utilizzo della discarica anche per i rifiuti urbani ci sarebbero ulteriori passi da fare e l'attenzione sarebbe incentrata sugli effettivi costi di costruzione e sulla effettiva assenza delle altre voci indicate e non quantizzate in maniera puntuale.

Non posso entrare nel merito e la partecipazione alla conferenza di servizi è finalizzata a rappresentare agli altri Sindaci dell'assemblea quali sono gli effettivi costi.

Giantomassi qualora la discarica diverrà "discarica d'ambito" il piano economico sarà sottoposto all'approvazione dell'ATA.

Antonelli ribadisce che saranno rendicontate le spese effettive sostenute.

Bochicchio eccepisce che i costi dei sormonti di vasca 5 e della discarica Geta erano molto diversi.

Giantomassi conferma che l'istanza è relativa ad un impianto di discarica per rifiuti non pericolosi.

Si prende atto delle osservazioni e si precisa che il dato oggettivo in fase di progetto resta il prezzario regionale. Saranno chiesti aggiornamenti costanti del PEF sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

6 Verifica valutazione impatto ambientale

Rel_04 (Ott.2022)

Con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Il procedimento di VIA ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto approvato con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022, è di competenza della Provincia di Ascoli Piceno ai sensi dell'art.3 della LR 11/2019, in quanto lo stesso progetto è compreso nell'allegato A2 (lett. e) della stessa LR 11/2019.

Dal progetto esaminato si ritiene, in accordo con ARPAM, che la modifica proposta non è soggetta a valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.6, comma 7, lett d) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Infatti lo stesso art.6, comma 7, lett d) stabilisce che "*La Via è effettuata per (...) d) le modifiche o estensioni dei progetti elencati negli allegati II e III che comportano il superamento degli eventuali valori limite ivi stabiliti (...).*"

Dato atto che, con riferimento alle soglie stabilite per l'installazione in oggetto in termini di capacità complessiva, rimangono invariate le volumetrie e le capacità autorizzate con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022:

- Volumetria totale abbancabile pari a 290.000 mc;
- Capacità giornaliera: 250 ton/giorno;
- Capacità annua: 75.000 ton.

Si esamina ad ogni modo con ARPAM l'elaborato REL_04 (Ott.2022) "Valutazione preliminare art.6, comma 9, del D.Lgs 152/2006"

Si richiama per completezza di esposizione che l'art.6 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. prevede:

- al comma 9: "*Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla Parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a Via, a Via, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale.*
- al comma 9-bis: "*Nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9.*"

6.1 Fase di cantiere

Si riporta altresì l'inciso: "*Per quanto riguarda la fase di cantiere si precisa che la quantità di terreno da scavare ed allontanare dall'area di cantiere è pari a 218.500 mc, inferiore a quella prevista nella Determinazione Dirigenziale N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022, che era pari a 234.500 mc, pertanto non vi è alcuna modifica, anzi vi è un miglioramento nelle emissioni in atmosfera. Inoltre, rispetto al progetto precedentemente autorizzato, vi è stata una modifica relativamente al sito di deposito finale delle terre e rocce da scavo non riutilizzate in loco:*

- nel progetto autorizzato con D.D. n. 545 del 28.04.2022, terre e rocce erano trasportate presso:
 - Zona commerciale- C.da Isola in Comune di San Benedetto del Tronto (distanza dalla discarica di Relluce pari a circa 20 km).
 - Recupero cava in loc. Accattapane Comune di Corropoli (distanza dalla discarica di Relluce pari a circa 18 km).
- nel progetto in esame, terre e rocce saranno riutilizzate per un Progetto di un intervento di miglioramento fondiario di un fondo agricolo mediante lavori di rimodellamento morfologico – Località Cartofaro nel Comune di Ascoli Piceno (Procedimento prot. 72947 del 23/08/2022 – SUE Comune di Ascoli Piceno): tale sito si trova nelle immediate vicinanze della Discarica (distanza pari a circa 1 km).

Nella fase di cantiere, richiamato quanto rappresentato al precedente paragrafo 3 “Piano di utilizzo terre e rocce da scavo”, si evidenzia per completezza di esposizione la tabella riassuntiva del confronto tra progetto autorizzato e la modifica non sostanziale:

CANTIERE	Atmosfera	POSITIVO	<ul style="list-style-type: none"> Volume di scavo inferiore per la realizzazione dell'intervento (218.000 mc della modifica non sostanziale rispetto ai 234.500 mc del progetto autorizzato) Sito di deposito di terre e rocce da scavo sito nelle immediate vicinanze della discarica (1 km) rispetto ai 2 siti previsti nel progetto autorizzato e distanti rispettivamente circa 20 km e 18 km.
	Ambiente idrico	INVARIATO	Non vengono generati diversi scarichi di natura qual-quantitativa.
	Suolo e sottosuolo	POSITIVO	<ul style="list-style-type: none"> Volume di scavo inferiore per la realizzazione dell'intervento (218.000 mc della modifica non sostanziale rispetto ai 234.500 mc del progetto autorizzato) Quota di imposta del fondo della vasca superiore (199,75 m della modifica non sostanziale rispetto a pari a 187,90 m del progetto autorizzato)
	Vegetazione, flora e fauna	INVARIATO	Impatto paragonabile in termini qualitativi.
	Ecosistemi	INVARIATO	Impatto paragonabile in termini qualitativi.
	Salute pubblica	INVARIATO	Impatto paragonabile in termini qualitativi.
	Clima acustico	INVARIATO	Stesse macchine operatrici.
	Paesaggio	NEGATIVO	Maggiore consumo di suolo in un'area comunque destinata da PRG ad area ALTRI SERVIZI ED ATTREZZATURE (Art. 36 N.T.A.: aree, attrezzature ed impianti destinati allo smaltimento dei rifiuti).

6.2 Gestione

Si riporta, anche per la fase di gestione, la tabella riassuntiva del confronto tra progetto autorizzato e la modifica non sostanziale:

GESTIONE	Atmosfera	POSITIVO	Invariati: <ul style="list-style-type: none"> il volume complessivo dei rifiuti abbancabili (290.000 mc) quantitativo massimo abbancabile giornalmente (250 ton/giorno) codici EER La gestione della vasca in 3 lotti anziché 2, permetterà una migliore gestione operativa dovuta anche alla ottimizzazione delle fasi di abbancamento che ridurranno la superficie di avanzamento dei rifiuti esposta.
	Ambiente idrico	POSITIVO	La gestione della vasca in 3 lotti anziché 2, permetterà una migliore gestione del percolato e delle acque meteoriche di ruscellamento.
	Suolo e sottosuolo	INVARIATO	Impatto paragonabile in termini qualitativi.
	Vegetazione, flora e fauna	INVARIATO	Impatto paragonabile in termini qualitativi.
	Ecosistemi	INVARIATO	Impatto paragonabile in termini qualitativi.
	Salute pubblica	INVARIATO	Impatto paragonabile in termini qualitativi.
	Clima acustico	INVARIATO	Stesse macchine operatrici.
	Paesaggio	NEGATIVO	Maggiore consumo di suolo in un'area comunque destinata da PRG ad area ALTRI SERVIZI ED ATTREZZATURE (Art. 36 N.T.A.: aree, attrezzature ed impianti destinati allo smaltimento dei rifiuti). Impatto temporaneo legato esclusivamente al periodo di gestione operativa. Il ripristino ambientale del sito garantirà la completa rinaturalizzazione dell'area con impatto finale del tutto paragonabile al progetto autorizzato con D.D. n. 545 del 28.04.22.

Si evidenzia che il maggior consumo del suolo non determina un impatto negativo e significativo.

Di Sante: rappresenta che le suddette tabelle riassuntive sono chiare ed esaustive, ci sono tutti gli elementi di valutazione, dalla disamina della relazione di valutazione preliminare (REL_04 rev. Ott. 2022) redatta ai sensi dell'art.6, comma 9, Parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si evince che le modifiche progettuali apportate sono migliorative da un punto di vista ambientale, e pertanto non si ravvisa la necessità di implementare ulteriori procedure, la documentazione è esaustiva ed il riscontro è positivo, pertanto si conferma il parere favorevole.

Si rappresenta pertanto che dall'istruttoria tecnica di Provincia e ARPAM non sono emersi impatti ambientali significativi e negativi riconducibili alla modifica non sostanziale proposta.

CONCLUSIONI

Giantomassi riferisce che non sono pervenuti pareri da parte degli altri enti convocati e non intervenuti alla conferenza di servizi.

Pertanto si riassume:

Pareri favorevoli acquisiti prima della conferenza di servizi

- ARPAM - SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO:

Prot. N.33685 del 27/10/2022 (rif. Prot. Prov. N.22793 del 27/10/2022) confermato nella seduta odierna.

Pareri favorevoli acquisiti in conferenza di servizi

- COMUNE DI ASCOLI PICENO SETTORE EDILIZIA, ATTIVITA' PRODUTTIVE ED AMBIENTE già espresso nella precedente seduta del 27/10/2022 e confermato nella seduta odierna.

Pareri favorevoli acquisiti, ai sensi dell'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i.:

- REGIONE MARCHE
- ASUR MARCHE AREA VASTA 5 - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
- MINISTERO DELL'INTERNO - COMANDO DEI VV.FF. DI ASCOLI PICENO

Giantomassi chiede al dott. Carducci (Direttore tecnico ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno) di formulare parere. Carducci richiama quanto già dichiarato nella seduta conclusiva del progetto originario approvato, ossia di non dover esprimere un parere di approvazione o meno non essendo l'impianto di discarica in oggetto ricompreso nel Piano d'Ambito, ribadisce pertanto che la sua partecipazione alla conferenza di servizi è quella di soggetto portatore di interesse del territorio, ad oggi non ho competenze.

Moreschini chiede se è possibile inviare una nota scritta.

Giantomassi precisa che la conferenza di servizi si conclude in data odierna e il procedimento deve essere concluso nei termini stabiliti ai sensi dell'art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Preso atto dei pareri favorevoli sopra richiamati la conferenza di servizi si conclude pertanto alle ore 11:40, favorevolmente all'adozione dell'aggiornamento, come da richiesta in premessa, dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'installazione "DISCARICA COMPRENSORIALE DI ASCOLI PICENO LOCALITA' RELLUCE" (Decreto Regionale N.81/VAA-08), modificata da ultimo con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.545 (REG. GEN.) del 28/04/2022 per la realizzazione della VASCA N.7 PER RIFIUTI NON PERICOLOSI.

F.to Dott.ssa Giulia Mariani
F.to Dott.ssa Daniela De Micheli

Il responsabile del procedimento
Dott. Gianni Giantomassi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.